

ATTUALITÀ

3

Nicolò Rusca verso la beatificazione

Il Santo Padre ha autorizzato a promulgare il decreto riguardante il suo martirio.



MESSAGGIO

17-20

Educare i giovani alla giustizia e alla pace

Il Papa ha scelto di dedicare ai giovani il messaggio di quest'anno. Nelle pagine interne il testo integrale.

**Buone feste e... arrivederci nel 2012!**

Con l'illustrazione di Renato Frascoli "Il Settimanale" rivolge gli auguri ai suoi lettori. Dopo un turno di riposo il primo numero del 2012 apparirà con la data del 7 gennaio e potrà essere ritirato dalle parrocchie presso la portineria del Centro Card. Ferrari giovedì 5 gennaio dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18.

EDITORIALE

Natale di speranza...

Desidero esprimere a tutti il mio più sincero e profondo augurio per un Natale che sia davvero buono e per un 2012 portatore di sovrabbondante serenità. Abbiamo la consapevolezza che le festività di quest'anno per molti saranno accompagnate da più di un motivo di preoccupazione, sia per una concreta mancanza di sufficienti risorse, sia per l'assenza di prospettive che consentano di guardare all'orizzonte del domani con animo fiducioso.

Durante il cammino di Avvento il Santo Padre ci ha ricordato che: «il cristiano è invitato a non lasciarsi distrarre dalle luci, per dare il giusto valore alle cose e fissare lo sguardo interiore su Cristo». Solo perseverando «vigilanti nella preghiera ed esultanti nella lode», «i nostri occhi saranno in grado di riconoscere in Lui la vera luce del mondo, che viene a rischiarare le nostre tenebre». E ancora: «la gioia vera - ci ha esortato Benedetto XVI - è legata al rapporto con Dio. Chi ha incontrato Cristo nella propria vita, sperimenta nel cuore una serenità e una gioia che nessuno e nessuna situazione possono togliere... La vera gioia è un dono che nasce dall'incontro con la persona viva di Gesù».

Il vento di sobrietà che da tempo stiamo respirando - e che alla quasi totalità delle persone è stato imposto da motivi del tutto indipendenti dalla loro volontà e dai loro comportamenti - vorrei che venisse percepito come un'occasione - e non come un obbligo, perché non si può fare diversamente considerate le contingenze - per ritornare all'essenziale e dare il giusto peso a ciò che conta nella vita. Non ho mai demonizzato la bella usanza dello scambiarsi i doni a Natale... L'importante è che il Natale non venga svuotato del suo significato per ridursi a mero commercio e a momento opportuno per rilanciare economia e Pil...

Il Figlio di Dio è venuto al mondo nel freddo di una stalla e, prima ancora di nascere, attraverso i suoi genitori - ai quali nessuno aveva saputo offrire aiuto e ospitalità, nonostante l'evidente fragilità della sua giovanissima mamma in attesa -, ha sperimentato la durezza del cuore dell'uomo. Vorrei che il messaggio di Verità che ci arriva da Betlemme tornasse a essere il centro del nostro Natale. Un Natale semplice e frugale. Un Natale fatto di attenzione ai fratelli, ai piccoli e agli emarginati. Un Natale che richiami noi cristiani al dovere più grande, quello della speranza e di uno sguardo che sa andare verso l'alto.

Il normale susseguirsi dei giorni, infine, quest'anno porta il Natale a cadere di domenica, Pasqua settimanale. In un solo giorno ricordiamo Gesù che nasce e il perché viene al mondo per noi. Dio ci ha regalato il suo cuore misericordioso e la sua salvezza: sono doni che non possiamo che annunciare e condividere.

Auguri!

+ Diego, vescovo

